



**SABATO 22 APRILE  
ORE 15:00**

**PRESIDIO DAVANTI ALLA PREFETTURA**

**#IOACCOLGO  
BRESCIA**

# #IOACCOLGO

## BRESCIA

## Invertire la rotta.

**Presidio davanti alla Prefettura contro la conversione in legge del Decreto Cutro.**

### #NONSIAMODACCORDO

Le organizzazioni e le reti firmatarie di questo appello esprimono grande preoccupazione e contrarietà ai contenuti del Ddl 591/2023, meglio conosciuto come "Decreto Cutro", ora in discussione al Senato.

Varato all'indomani del naufragio del 26 febbraio scorso come risposta del Governo alle stragi nel Mediterraneo, il decreto in realtà **non affronta in alcun modo le vere cause che in questi anni hanno portato alla morte in mare di migliaia di persone**. Al contrario, prevede condizioni peggiorative della condizione giuridica degli stranieri che arrivano in Italia, con il sicuro effetto di **aumentare situazioni di irregolarità ed esclusione** anche di chi è già da tempo sul territorio nazionale.

In particolare, contestiamo i provvedimenti che mirano a **smantellare la protezione speciale** a tutela della vita privata e familiare dello straniero, che aveva in parte attutito i disastrosi effetti dell'abolizione della protezione umanitaria, a **potenziare la rete dei Centri per il Rimpatrio**, a **ostacolare il diritto al ricorso dei richiedenti asilo** che ottengono un diniego.

**Com'è possibile sostenere che queste misure preverranno il traffico di esseri umani?** Si tratta invece, con tutta evidenza, di interventi che renderanno sempre più difficile il soggiorno regolare e una positiva integrazione in Italia e che contribuiranno alla criminalizzazione delle persone migranti, a detrimento non solo loro, ma dell'intera collettività.

**Rifiutiamo la contrapposizione tra migranti regolari e irregolari** che emerge dalla scelta di inserire in questo testo provvedimenti inerenti al Decreto Flussi, senza rafforzare il sistema di asilo: se da tempo chiediamo a gran voce l'allargamento dei canali legali di ingresso, sappiamo bene che non possono essere queste misure a rispondere al bisogno di protezione internazionale. E chi in questi venti anni ha provato ad assumere in regola dei lavoratori stranieri sa che **le misure previste sono del tutto insufficienti**, perché l'unica possibilità per favorire incontro tra domanda e offerta di lavoro regolare sta nel scardinare del tutto il meccanismo previsto dalla Bossi Fini.

E' fondamentale invertire velocemente la rotta e promuovere politiche eque ed efficaci sull'immigrazione e sul diritto di asilo. Partendo dall'opposizione a queste norme, in un percorso che chiede ingressi legali, corridoi umanitari, garanzia dell'accesso alla procedura di asilo e all'accoglienza, abbandono delle politiche di esternalizzazione e dei loro scellerati risultati, come l'accordo con la Libia, salvaguardia delle vite in mare.

**Chiediamo al Parlamento di bocciare questo provvedimento**, e al Governo di modificare radicalmente gli interventi messi in atto e quelli recentemente annunciati, del tutto inadatti a gestire una crisi nel Mediterraneo destinata a peggiorare senza provvedimenti adeguati della comunità internazionale.

**Per questo saremo in piazza il prossimo 22 aprile dalle ore 15:00 per esprimere il nostro dissenso, ribadire le nostre proposte e chiedere un immediato cambiamento di rotta nelle scelte che riguardano l'immigrazione e il diritto d'asilo.**